

LA TENDA

Settimana Educazione

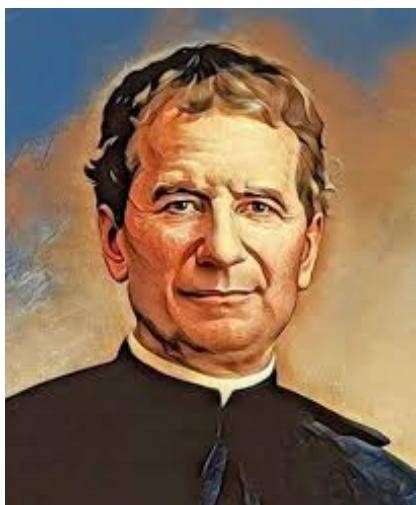
Appuntamenti da NON PERDERE

Domenica 25 gennaio
ore 15,00: TOMBOLATA
 FESTA DELLA FAMIGLIA
 in Oasi.

Lunedì 26 gennaio, ore 21,00: Lasciami volare, in ascolto di papà Giampietro. Sala Teatro Oasi.

Martedì 27 gennaio, ore 17,00: in chiesa Parrocchiale preghiera a Giovanni Bosco saltimbanco di Dio.

Venerdì 30 gennaio, ore 18,00: S. Messa in onore di san Giovanni Bosco.



Riconoscere: gli occhi della Speranza!

Oltre l'apparenza: vedere il "di più"
 Riconoscere non è solo guardare, ma è un atto del cuore. Significa andare oltre la superficie della cronaca negativa o delle stanchezze parrocchiali per scorgere la presenza viva di Dio. È l'esperienza dei discepoli di Emmaus: i loro occhi erano impediti, ma quando "riconobbero" Gesù nello spezzare il pane, la loro speranza, che sembrava morta, si riaccese improvvisamente.

Riconoscere i germogli nel deserto Spesso ci lamentiamo di ciò che manca: mancano i giovani, mancano le risorse, manca la fede. Il verbo *riconoscere* ci sfida a invertire la rotta: cosa c'è di buono che sta nascendo? Quali gesti di carità silenziosa avvengono già nel nostro quartiere? La speranza non delude perché Dio non smette mai di seminare; il nostro compito è riconoscere i suoi germogli prima che diventino foresta.

Riconoscere il volto di Cristo nel fratello Questo verbo ha una forte valenza comunitaria. Siamo chiamati a riconoscerci tra noi non come soci di un'associazione, ma come fratelli. Riconoscere il dono che l'altro rappresenta, la sua sofferenza nascosta o il suo talento inespresso. Una comunità che "si riconosce" è una comunità dove nessuno è invisibile.

Riconoscere la propria fragilità Paradossalmente, la speranza fiorisce quando riconosciamo di aver bisogno di Dio. Riconoscere le nostre ferite e i nostri limiti non ci toglie forza, ma ci rende umili e aperti all'azione dello Spirito. È nel vuoto della nostra fragilità che la speranza di Dio trova spazio per agire.

Ecco perché così vogliamo pregare:

"Signore, donaci occhi nuovi per riconoserti. Aiutaci a scorgere la Tua scia di luce nelle pieghe della nostra storia quotidiana. Liberaci dalla cecità del lamento, che vede solo le ombre e mai il sole che sorge. Insegnaci a riconoscere il bene che abita nel nostro prossimo, la bellezza che si nasconde nel creato e la Tua mano che guida i nostri passi, anche quando il sentiero si fa stretto. Perché chi Ti riconosce presente, non ha più paura del futuro."

Don Gigi

Educare: Atto di Speranza. Crediamoci!

In occasione della **Settimana dell'Educazione**, ci fermiamo a riflettere su una parola che spesso diamo per scontata, ma che rappresenta il motore invisibile della società. In un mondo dominato da algoritmi e velocità, ha ancora senso parlare di "educazione"? La risposta è sì, oggi più che mai.

Oltre il trasferimento di nozioni.

Spesso confondiamo l'istruzione con l'educazione. Se la prima si occupa di trasmettere competenze tecniche e dati, la seconda si occupa di **formare l'umano**. Credere nell'educazione significa riconoscere che un ragazzo non è un "vaso da riempire", ma un fuoco da accendere. Educare significa fornire gli strumenti per distinguere il vero dal falso, il valore dal prezzo.

L'Educazione come Bussola nel Caos.

Viviamo nell'era dell'infodemia, dove siamo sommersi da stimoli continui. Tornare a credere nell'educazione significa investire nella capacità critica. Un individuo educato è un individuo **libero**: libero dai condizionamenti, capace di scegliere il proprio percorso e di non farsi travolgere dalla corrente del momento.

Ricostruire il Patto Educativo.

Perché l'educazione funzioni, serve fiducia. Dobbiamo tornare a credere nell'alleanza tra: **Scuola**: Non solo luogo di voti, ma palestra di vita. **Famiglia**: Primo nucleo dove si impara l'empatia e il rispetto. **Comunità**: Perché, come dice un antico proverbio africano, "per educare un bambino serve un intero villaggio".

Una Sfida per il Futuro.

Credere nell'educazione oggi è un atto rivoluzionario. Significa scommettere sul lungo periodo in un mondo che vuole tutto e subito. Significa capire che ogni ora investita nell'ascolto e nel dialogo con le nuove generazioni è un seme piantato per una società più giusta, meno violenta e più consapevole. Diceva Nelson Mandela: "L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo."

Non lasciamo che la stanchezza o il cinismo ci facciano dimenticare la bellezza di veder fiorire una mente. Questa Settimana dell'Educazione sia l'occasione per ricordarci che educare non è solo un dovere professionale o genitoriale, ma il più grande **investimento collettivo** che possiamo fare.

Don Gigi



Fondazione Ema PesciolinoRosso ETS
Emanuele Ghidini

LASCIAMI VOLARE

Una testimonianza di vita, per cercare di condividere l'idea che non solo possiamo sopravvivere al dolore, ma che le sofferenze e le difficoltà della vita ci possono rendere migliori, perché quello che oggi sembra farci cadere può essere quello che domani ci aiuterà a stare in piedi.

Papà Gianpietro racconterà la propria storia e quella di suo figlio Emanuele.



EVENTO APERTO A TUTTI - INGRESSO GRATUITO
Per informazioni 3926980781 anche Whatsapp
info@pesciolinorosso.org



pesciolinorosso.org



Contatti segreterie

Segreteria Parrocchia:

Lunedì e giovedì dalle 9,00 alle 12,00.
 Sabato pomeriggio dalle 15,30 alle 18,00.
 Tel.: 02/90733020.

Segreteria Oratorio:

Dal lunedì al venerdì, escluso giovedì, dalle 16,30 alle 18,30.
 Tel. 02/90730073

Centro Ascolto Caritas:

Presso la Casa Parrocchiale.
 Orari di apertura al pubblico:
 Mercoledì ore 9,30 - 12,30 e 15,00 - 18,00;
 Giovedì ore 9,30 - 12,30 e 15,00 - 18,00;
 Venerdì ore 15,00 - 18,00.

Banco Alimentare:

Tutti i giovedì presso il cortile della casa parrocchiale dalle ore 14 alle ore 18.

Confessioni:

Sabato dalle ore 15,30 alle ore 17,45.

Calendario Liturgico

Domenica 18 gennaio, Il dopo Epifania.

Ore 8,30 Agnese, Mario, Margherita e Ercole.
 Ore 9,45 (Fontana) Egidia, Domenica, Maria.

Ore 11,00 S. Messa pro populo.

Ore 15,30 (Fontana) benedizione animali.

Ore 18,00 Ada Gioacchini.

Lunedì 19 gennaio, Feria.

Ore 8,00 Malattia Luigi.

Ore 20,45 Consiglio Pastorale.

Martedì 20 gennaio, S. Sebastiano, martire.

Ore 8,00 Angela e Renato.

Mercoledì 21 gennaio, S. Agnese, vescovo e martire.

Ore 8,00 Pellegrini Lino. A seguire Adorazione Eucaristica.

Ore 21,00 in Oratorio incontro di formazione educatori con don Mattia.

Giovedì 22 gennaio, Feria.

Ore 8,00 Turcato Lina e Rossin Luigi.

Venerdì 13 gennaio, Feria.

Ore 8,00 Procaccini Sandra.

Sabato 24 gennaio, S. Francesco di Sales.

Ore 17,00 (Gnignano)
 Ore 18,00 Figoni Mario, Giampietro Ferrari.

Domenica 25 gennaio, S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.

Ore 8,30
 Ore 9,45 (Fontana)

Ore 11,00 S. Messa pro populo.

Ore 15,00 TOMBOLATA FESTA DELLA FAMIGLIA IN OASI E PREMIAZIONE CONCORSO PRESEPI.

Ore 18,00 Giuseppe, Giovanni, Rosa, Enrico.